

“IL COLORE VIOLA” di Alice Walker, 1982.

*Donne di colore alla ribalta nel sud razzista
americano
del primo '900.*

Mario prof. Mariotti - 16 gennaio 2025

Il colore viola (titolo originale in inglese [The Color Purple](#)) è un romanzo della scrittrice statunitense [Alice Walker](#), pubblicato negli USA nel 1982 e edito da Frassinetti in Italia, due anni dopo, nel 1984.

Nel libro vengono raccontate le vicissitudini di una donna afroamericana nel sud degli Stati Uniti durante la prima metà del ventesimo secolo, attraverso le lettere da lei scritte dapprima a Dio, e poi alla sorella, da cui era stata separata anni prima e che credeva sparita nel nulla.

Vincitore nel 1983 del Premio Pulitzer e del National Book Award, il romanzo è stato tradotto in 25 lingue con 5 milioni di copie nel mondo.

Tre anni dopo, nel 1985, il famoso regista americano [Steven Spielberg](#) ha tratto liberamente l'omonimo film, con un importante cast di attori.

I protagonisti [Whoopi Goldberg](#) nel ruolo di Celie - [Danny Glover](#) [Albert Johnson](#) - Margaret Avery Shug Avery - Willard E. Pugh Harpo - Akosua Busia Nettie - Desreta Jackson Celie ragazzina, compresa la miriade di attori di contorno.

Nel 2005 il romanzo è diventato [un musical](#) su libretto di Marsha Norman, musiche e testi di Stephen Bray, Brenda Russell e Allee Willis, con l'attrice-cantante La Chanze nella parte di Celie. Vediamo il trailer del film 1985.

[Video1](#), *Trailer ufficiale* del film di Spielberg, 1985 (m. 2.21)

Il romanzo e, poi, anche il film di Spielberg, è incentrato su personaggi femminili, e tratta soprattutto di argomenti quali la violenza domestica, gli abusi sessuali, l'incesto, il razzismo e – tema attualissimo anche oggi – il coraggio delle donne che subiscono violenza da parte degli uomini.

La vicenda è ambientata nel Sud degli Stati Uniti in [una piantagione](#), ai primi anni del Novecento. [Celie Harris](#), l'attrice Desreta Jackson, è una ragazza nera di quattordici anni che, a seguito delle violenze subite dal padre, ha dato alla luce due figli, un maschio e una femmina, a lei sottratti e dati in adozione subito dopo la loro nascita. Non solo, ma suo padre la costringe a sposare [Albert Johnson](#) (detto "Mister"), l'attore Danny Glover, vedovo e padre di tre figli, avuti dal precedente matrimonio, che sistematicamente la umilia, la maltratta e [la picchia](#).

Celie, per sopravvivere, ha scelto l'unica via che conosce: subire senza mai ribellarsi, parlando delle sue tribolazioni solo

con Dio, a cui scrive lettere accorate senza, ovvio, ottenere risposte.

Anche la sorella minore di Celie, [Nettie](#), l'attrice [Akosua Busia](#), anche lei sottoposta alle violenze sessuali del padre, scappa di casa e chiede ospitalità alla sorella sposata. [Nettie](#) è l'unica persona al mondo da cui Celie si senta amata e che ama profondamente. Più giovane e dotata di grande forza di volontà, [Nettie](#) si iscrive a scuola e, una volta a casa, insegna alla sorella, costretta ai mestieri di casa e ad allevare figli non suoi, a leggere e a scrivere. [Le sorelle](#).

Peccato che [Nettie](#) ben presto debba sperimentare che anche il cognato [Albert](#) le rivolge attenzioni morbose. E quando lui tenta di prenderla con la forza, [lei resiste determinata ma viene cacciata di casa](#) e minacciata di morte.

Separarsi per le due sorelle è un dolore indescrivibile. Durante lo [struggente addio](#) Celie grida più volte “Scrivi” e la sorella [Nettie](#) risponde:

“Solo la morte potrà impedirmelo”.

Da ragazza diventata una donna, [Celie](#), nel ruolo l'attrice [Whoopi Goldberg](#) – passiamo all'anno 1916 – non ha più avuto notizie della sorella [Nettie](#).

Nel frattempo [Harpo](#), l'attore Willard E. Pugh, figlio maggiore di Albert Johnson, ha intenzione di sposare [Sofia](#), l'attrice Oprah Winfrey, una giovane emancipata e risoluta, da sempre decisa ad affermare la sua uguaglianza come donna di colore. Nonostante [il dissenso di Albert, il futuro suocero](#), Sofia, futura nuora di Celie, riesce a sposare Harpo per amore e non perché costretta dalla famiglia.

Nella vita dei due sposi, la personalità femminile di Sofia è quella che prende le decisioni in casa per cui [Adolph Caesar](#), il nonno, vecchio Mr. Johnson e il padre [Albert](#) consigliano il nipote e [il figlio Harpo](#) a ristabilire la sua autorità picchiando la moglie. Per niente convinto, Harpo chiede consiglio a Celie la quale, abituata alle prepotenze del marito, finisce per dare al genero lo stesso consiglio. Harpo va dalla moglie per farsi valere ma, da lei anticipato, si becca un occhio nero.

Allora Sofia rimprovera aspramente Celie. Abituata da sempre ad abusi e maltrattamenti, [la donna](#) non può avere alcuna idea di che cosa significhino [sentimenti](#) come l'amore, l'affetto e l'amicizia. [Celie in chiesa](#).

Harpo e Sofia trovano una qualche forma di convivenza. E, tra un litigio e l'altro, [mettono al mondo un figlio](#), poi altri tre. Ma [Sofia](#), protagonista e decisionista com'è, non può vivere in quel mondo così angusto, così [decide di andarsene portando con sé i 4 bambini](#) e lasciando Harpo solo.

[Video2](#), *Tetrical Trailer*, 1985 (m. 1.24)

Nel frattempo nella contea arriva [Shug Avery](#), l'attrice Margaret Avery, cantante e ballerina nonché grande amore di Mister Albert, una donna bella e sfrontata che sfida le convenzioni dell'epoca e che sarà fondamentale per lo svolgimento interiore della protagonista Celie. [Ospitata a casa dei due Albert e Celie](#), Shug Avery è figlia del pastore della contea, [il reverendo Samuel](#), l'attore Carl Anderson, ma da anni non ha rapporti con suo padre che l'ha diseredata considerandola una peccatrice che ha lasciato in giro figli un po' ovunque.

1922. Sei anni più tardi. [Harpo Jackson](#), abbandonato dalla moglie Sofia, decide sull'onda dei due generi musicali allora di moda, jazz e blues, di aprire un "Blues Bar" che diventa un punto di incontro della comunità di colore e del nucleo familiare di Celie. E nel locale [Shug Avery](#) diventa la cantante di punta, alimentando la gelosia di Mister Albert – [i due sono amanti](#) – anche perché tutti gli uomini fanno la corte a lei.

Alla festa di inaugurazione partecipano in tanti tra cui Celie a cui Shug dedica perfino una canzone "Miss Celie's Blues". Ad un certo punto della festa arriva anche [Sofia con il nuovo fidanzato](#). Quando il marito Harpo vede i due, pur avendo anche lui un'amante, fa una scenata di gelosia che si trasforma alla fine in una rissa vera e propria.

Dopo un inizio problematico a causa della gelosia di Mister Albert, tra le due donne, [Cecie e Shug](#), seppure dalle esperienze molto diverse, nasce una certa complicità. Shug diventa per Cecie affettuosamente Lillie. E Cecie confessa di essere felice della sua presenza a casa Johnson, anche perché, da quando è arrivata lei, il marito Albert, per non fare brutta figura con Shug, ha smesso di picchiarla. Piano piano il rapporto tra le due donne diventa [una segreta vicenda amorosa](#) (nel libro esplicita, meno nel film). Una modalità tutta diversa per Cecie di vivere il sentimento d'amore a lei negato. D'altra parte Shug durante [una passeggiata insieme tra i fiori violacei](#) della piantagione spiega alla donna:

“Tutto vuole essere amato”.

[Video3](#), *Promo TV* del Film di Spielberg, 1985 (sec. 32)

Peccato, però, che un bel giorno [Shug Avery](#) decida di riprendere il suo girovagare nelle tournée di cantante e ballerina. Cecie, che ha un legame fortissimo con Shug, vorrebbe [partire in treno](#) con lei per [Memphis](#), ma non ne trova il coraggio. È settembre e Cecie rimane di nuovo sola.

12 anni dopo - e arriviamo al 1936 - ormai sposata e ricca, fa ritorno nella contea [Shug Avery](#) e va a vivere col marito a casa

di Mister Albert dove ritrova di nuovo [Celie](#), purtroppo, come al solito, maltrattata e sola.

Un giorno, in assenza degli uomini, arriva il postino con una lettera indirizzata a Celie. Leggendola - la sorella le ha insegnato a leggere e a scrivere - scopre che Nettie è viva, che sta bene, che vive [in Africa](#) con Adam e Olivia (i figli nati dai rapporti di violenza del padre) dove è andata per un programma di evangelizzazione ed assistenza nelle zone più arretrate di quel continente.

[Le due sorelle giovani.](#)

[Video4](#), [Trailer Italiano](#), Film 1985 (m. 1.43)

Approfittando della lontananza dei rispettivi mariti, le due donne, Celie e Shug, frugando in casa Johnson, riescono a trovare, sotto un'asse di legno nella camera di Albert, decine di lettere da lui confiscate per anni. Da allora Celie, di nascosto, passa settimane intere a leggere le lettere di Nettie, che la informa del mondo esterno e della vita condotta in Africa.

[Da una di quelle lettere](#) emerge una scoperta sconvolgente per Celie: l'uomo che credevano essere loro padre in realtà era il patrigno.

Un giorno, per vendicarsi di anni di maltrattamenti, Celie decide di [accoltellare il marito Albert](#) mentre gli fa la barba. Meno male che l'intervento di Shug e del marito le impedisca di commettere un'azione così grave.

Qualche giorno più tardi, nella tenuta si tiene una [grande cena](#), con tanti invitati. Nella circostanza Shug spiega ad Albert l'intenzione di portare con sé a Memphis anche Celie. Ovvio che il marito si opponga. D'altra parte non può privarsi così di una moglie serva e schiava come Celie.

La quale maledice il marito: il male contro di lei finirà per ricadere su di lui.

L'anno dopo – è il 1937 - alla morte del patrigno, [Celie](#) scopre che ha ereditato dal suo vero padre il terreno, il negozio di sartoria e la casa dove abitava.

A quel punto Celie trova il coraggio che le è sempre mancato: lascia il marito e si trasferisce [a Memphis](#), a casa di Shug Avery, dove impara a mettere a frutto le sue abilità di sarta, dando vita ad una piccola attività e diventando donna indipendente, mentre [Shug Avery](#), dopo tanti anni, finalmente riesce a fare la pace con suo padre, [il reverendo Salomon](#).

È una [Sofia](#) contrariata quella che dopo aver passato [otto anni in prigione](#) per aver rifilato un cazzotto in faccia al sindaco del paese che la voleva serva a casa sua sotto il controllo della malvagia moglie bianca [Miss Millie](#), l'attrice Dana Ivey, può rientrare a casa per le festività di Natale.

Per lei è l'occasione per rientrare al suo ruolo congeniale di capo famiglia.

E da quella occasione [Harpo](#) diventerà il marito amorevole e rispettoso di una donna forte e indipendente come Sofia.

Quando anni dopo – e siamo al 1941, l'anno della fine della vicenda – la [Celie](#) che torna [nella sua ex casa](#) è una donna molto diversa da quella di anni prima. Come molto diversa è la situazione generale dato che [Mister Albert](#) l'uomo e marito autoritario e violento, rimasto solo e invecchiato, ha visto attorno a sé tutto andare progressivamente in rovina, casa compresa.

Ma, per una sorta di inatteso miracolo, un po' alla volta dentro quell'uomo prepotente e malvagio comincia a maturare qualcosa che piano piano diventa pentimento per la cattiveria e la disumanità messe in atto per troppi anni contro la moglie Celie. L'occasione della redenzione si presenta quando [Mister Albert Jonshon](#), avendo ricevuto una lettera dell'ufficio immigrazione, in cui c'è la richiesta del rientro negli Stati Uniti della cognata Nettie e dei figli Adam ed Olivia, mette segretamente a disposizione il proprio denaro in modo da far ricongiungere la moglie Celie con la propria famiglia, sorella e i due figli naturali.

E siamo al finale del romanzo e del film.

Ultima scena: Mister Albert guarda da lontano le due sorelle che si ricongiungono e i due giovani Adam e Olivia che incontrano finalmente la loro vera madre Celie mentre anche lui può riconciliarsi con sua moglie.

Video5, *L'incontro finale* del film di Spielberg, 1985 (m. 2.29)